

osservatorio prezzi

SEI SPAZI ESPOSITIVI A CONFRONTO SU UN TERRENO PROSAICO MA SEMPRE MENO MARGINALE: I SERVIZI DI BAR E RISTORAZIONE. LA GALLERIA DI ARTE MODERNA A ROMA CONVIENE PER LA CAFFETTERIA, CAPODIMONTE A NAPOLI PER I DRINK. MA SE SI PREFERISCE SEDERSI, LA TRIENNALE DI MILANO È ALL'AVANGUARDIA. MENTRE AGLI UFFIZI PER UN CAPPUCCINO AL TAVOLO SERVONO 4 EURO E MEZZO

PREZZI DA

MUSEO

La differenza tra il tenore di vita nelle diverse regioni pesa, ovviamente, così come la posizione in luoghi più o meno centrali delle città o la qualità dei prodotti offerti. Ma se nel bar di un museo un cappuccino o una birra costano il doppio che in un altro la ragione principale è probabilmente da ricercarsi nel posizionamento scelto: luogo "democratico" in cui attrarre persone (e magari anche giovani) o rifugio esclusivo per chi vuole rilassarsi godendosi il ricordo delle opere appena viste.

Tra questi due estremi sembrano oscillare le realtà museali osservate per l'osservatorio prezzi di questo mese, per il quale sono stati raccolti i listini di sei musei in altrettante città d'arte.

A Milano è stata selezionata la Triennale (design e arte moder-

na), che può contare sulla gestione di due bar, di cui uno stagionale, da parte di **Autogrill**, la quale ha realizzato il **DesigCafé** con la collaborazione dello chef **Carlo Cracco**. La società di Milanofiori gestisce, tra gli spazi che sono stati selezionati, anche il Museo del Cinema all'interno della Mole Antonelliana di Torino, dove i piatti del Caffè Cabiria (come il kolossal del 1914 omaggiato con un'enorme statua all'interno dell'esposizione) traggono spunto dall'esperienza Ciao. Un altro operatore presente con offerta food in aeroporti e autostrade è **Airest** (gruppo **Save-Aeroporto** di Venezia), che gestisce il circuito dei musei civici veneziani, tra cui il Correr nei pressi di piazza San Marco. A Roma, la Gnam, Galleria nazionale di arte moderna, è stata una delle prime realtà a muoversi

dopo l'illuminata Legge Ronchey del 1993 che permise l'arrivo dei privati nella gestione dei servizi aggiuntivi. Sono poi stati presi in analisi il "principale" dei musei italiani (ma anche il più bisognoso di innovazione, **Mario Resca** docet), la Galleria degli Uffizi, e il museo di Capodimonte di Napoli (l'altro gioiello partenopeo, il museo Archeologico nazionale, non ha bar interno).

Caffetteria, risparmi alla Gnam e in Triennale

Per quanto riguarda il caffè, con la sua variante d'orzo, il cappuccino e il croissant, l'offerta del **Caffè delle Arti** della Gnam di Roma è risultata in tutti i casi la più conveniente (pur con degli ex aequo), con listini da bar cittadino. Al contrario, per caffè e sue varianti il più costoso bar museale è il Correr di Venezia, situato però, va ricordato, in uno degli ettari più prestigiosi-esosi d'Europa. Sul cornetto, però, è superato dal bar **Bartolini** degli Uffizi, venduto a 1,5 euro. Fin qui si parla di centesimi di differenza, ma quando il confronto passa dal banco al servizio al tavolo

la forbice si allarga. Dalla rilevazione sono stati esclusi Torino e Napoli, che hanno tavoli con libero servizio e nessuna maggiorazione. Tra le altre strutture culturali si distingue per economicità la Triennale di Milano, più conveniente per tutti i prodotti di caffetteria, con pari merito per

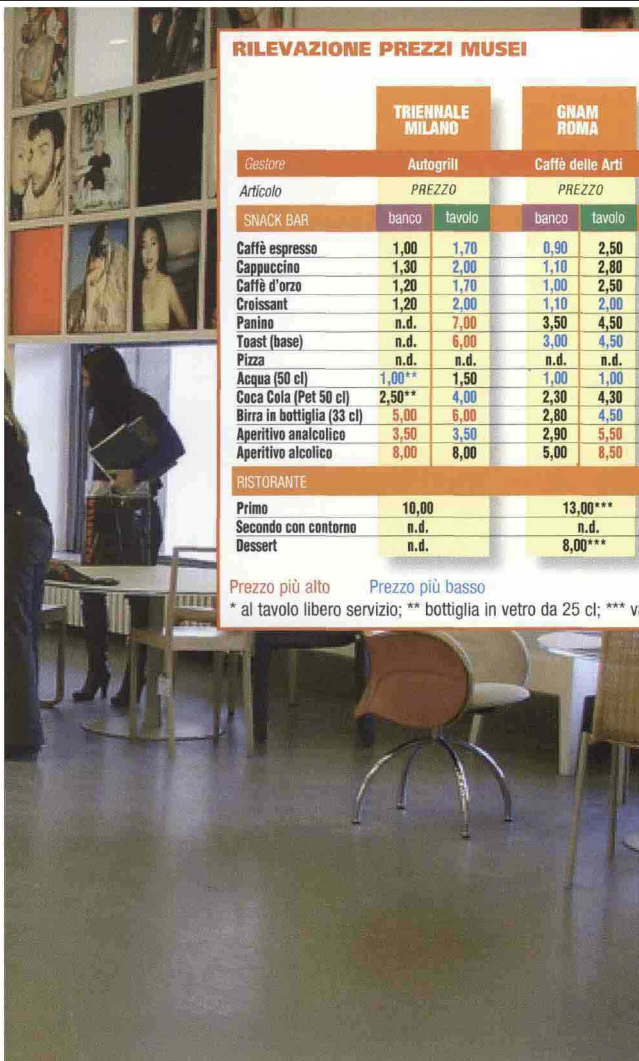


RILEVAZIONE PREZZI MUSEI

Gestore	TRIENNALE MILANO		GNAM ROMA		GALL. UFFIZI FIRENZE		MUSEO CORRER VENEZIA		MUSEO CINEMA TORINO		MUSEO CAPODIMONTE NAPOLI	
	Autogrill		Caffè delle Arti		Bartolini		Airest		Autogrill		Servizi Generali srl	
Articolo	PREZZO		PREZZO		PREZZO		PREZZO		PREZZO		PREZZO	
SNACK BAR	banco	tavolo	banco	tavolo	banco	tavolo	banco	tavolo	banco/tavolo*	banco/tavolo*		
Caffè espresso	1,00	1,70	0,90	2,50	1,00	3,50	1,20	2,60	1,00	0,90		
Cappuccino	1,30	2,00	1,10	2,80	1,80	4,50	2,20	3,50	1,40	1,50		
Caffè d'orzo	1,20	1,70	1,00	2,50	1,00	3,50	1,30	2,80	1,00	1,20		
Croissant	1,20	2,00	1,10	2,00	1,50	3,00	1,30	2,00	1,20	1,20		
Panino	n.d.	7,00	3,50	4,50	3,80	4,50	2,90	3,70	3,00	4,00		
Toast (base)	n.d.	6,00	3,00	4,50	3,80	4,50	3,90	5,30	3,50	3,50		
Pizza	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3,80	4,50	n.d.	n.d.	3,50	2,50		
Acqua (50 cl)	1,00**	1,50	1,00	1,00	1,80	3,00	2,00	3,00	1,20	1,00		
Coca Cola (Pet 50 cl)	2,50**	4,00	2,30	4,30	3,00	5,00	2,80	4,00	3,00	2,00		
Birra in bottiglia (33 cl)	5,00	6,00	2,80	4,50	3,50	6,00	4,00	4,90	3,50	2,50		
Aperitivo analcolico	3,50	3,50	2,90	5,50	2,50	4,50	2,70	4,00	3,50	2,50		
Aperitivo alcolico	8,00	8,00	5,00	8,50	3,50	7,50	2,70	4,00	5,00	2,60		
RISTORANTE												
Primo	10,00		13,00***		12,00		n.d.		n.d.		5,50	
Secondo con contorno	n.d.		n.d.		12,00		n.d.		n.d.		11,50****	
Dessert	n.d.		8,00***		4,50		6,50		4,20		5,90	

Prezzo più alto Prezzo più basso

* al tavolo libero servizio; ** bottiglia in vetro da 25 cl; *** valore variabile giornalmente; **** secondo 8,50 / contorno 3,00



il croissant con Roma e Venezia. Ai ricarichi minimi meneghini fanno da contraltare quelli massimi agli Uffizi, tanto che l'accoppiata cappuccino-croissant lievita dai 4 euro milanesi ai 7,5 toscani. L'impressione è che mentre la struttura ai bordi del parco Sempione favorisca il consumo da

colazione, quella fiorentina privilegia l'occupazione dei tavoli per il pranzo, e viceversa.

A Milano panini d'oro

Se infatti si sposta lo sguardo sul prezzo dei panini e del toast, la Triennale, dove non è possibile ordi-

nare tali pietanze al banco, fa segnare i valori da Guinness dei primati: 6 euro (poco meno di 12mila delle vetuste lire) per un toast, per quanto maxi, e 7 euro per il sandwich. Agli Uffizi, invece, per tali vivande e per la pizzezza si spendono sempre, al tavolo, 4,5 euro.

Estendendo l'analisi agli altri musei, risulta che per il panino di primo prezzo il tempio della cultura più conveniente è il museo Correr di Venezia (prezzi da 2,90 a 4,20 euro al banco e da 3,70 a 5,70 al tavolo); per il toast è la Gnam a distinguersi positivamente (3 euro al banco e 4,50 al tavolo); per la pizza, offerta in solo tre caffetterie, è invece conveniente, e non poteva essere diversamente, quella del museo di Capodimonte di Napoli, gestita da Servizi Generali srl.

Bevande, meglio con vista Golfo

Il bar della prestigiosa pinacoteca partenopea, inoltre, è di gran lunga il punto vendita dove le bevande costano meno, dall'acqua al pro-secco. La differenza più eclatante è tra i 2,6 euro richiesti per l'aperitivo alcolico di base a Napoli e gli 8 a Milano.

Anche in questo caso pesa il fatto che nella città un tempo capitale dell'Impero romano d'Occidente e oggi dell'happy hour, gli aperitivi alcolici raramente si trovano sotto i 6 euro nei bar. Ma nel DesignCafé costano più che negli altri cinque bar museali anche l'aperitivo analcolico e la birra in bottiglia (quest'ultima si vende al doppio che nella caffetteria di Capodimonte). L'acqua e la Coca-Cola non sono le più care ma in compenso il formato è di soli 25 cl ciascuna. Su questi prodotti il primato è rispettivamente delle caffetterie del Correr e degli Uffizi

(Coca-Cola alla pari con il Museo del Cinema). Quando i prodotti vengono serviti al tavolo, il giudizio cambia. Alla Triennale i prezzi rimangono sostanzialmente invariati, cosicché il DesignCafé risulta relativamente economico, mentre i più onerosi sono il Caffè delle Arti della Gnam di Roma, per gli aperitivi, e il bar Bartolini agli Uffizi, per bibite e birra.

Ristoranti, campionati diversi

Mentre tra le caffetterie può avere senso un confronto tra i prezzi, non altrettanto si può dire per i ristoranti. A parte la varietà di soluzioni tra le offerte pranzo in settimana, brunch domenicali o menu à la carte serali, è difficile mettere a paragone proposte oneste con menu predisposti con la collaborazione di chef di grido - Carlo Cracco a Milano, ma lo stesso discorso si potrebbe fare con il ristorante Open Colonna di Antonello Colonna all'interno del Palazzo delle Esposizioni a Roma. Ci si limita a osservare che il prezzo del primo a Milano, Roma e Firenze è compreso tra i 10 e 13 euro. A Torino è la metà ma non è un'offerta paragonabile.

Conclusioni

Tirando le somme (in senso letterale), aggiungendo i prezzi al banco di caffetteria, drink e panino più toast, il verdetto è questo: Capodimonte 22,90 euro, Gnam 24,60, Correr 27, Museo del Cinema 27,3, Uffizi 33,9, Milano non classificato perché non si vendono al banco panini e toast (ma nei parziali era comunque tra i meno economici). Se la Mole Antonelliana, dove è ospitato il Museo del Cinema, è raffigurata sulla moneta da 2 centesimi, verrebbe da dire che su quella da 1 cent Castel del Monte dovrebbe fare spazio al quasi omonimo museo napoletano. F. P.

